

<b>Mittente</b>	Caro Annibale	<b>Destinatario</b>	Bernardi Giovan Battista
<b>Data</b>	23/4/1540	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ravenna	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Per la copia de la lettera che si manda al Reverendissimo Camerlingo, vedrete che di qua		
<b>Contenuto</b>	<p>In vista di un ulteriore disordine in Romagna, come comunicato anche al camerlengo [Guido Ascanio Sforza], Annibal Caro ricorda a Giovan Battista Bernardi, cameriere segreto del papa, l'importanza del sostegno della corte pontificia, ribadendo le difficoltà di Giovanni Guidiccioni che si vede privo di rifornimenti bellici e risorse economiche. Annibal Caro richiede poi di sollevare dall'incarico l'attuale governatore di Ravenna, il Trevi [Giovan Battista de' Valenti], a favore di Carofiglio [Fabio Carofiglio], con il consiglio di usufruire dell'aiuto del camerlengo [Guido Ascanio Sforza]. La lettera si chiude con l'avviso del prossimo arrivo a Roma del Carofiglio [Fabio Carofiglio].</p> <p>[La missiva si trova nel codice apografo Paris, Fonds Italien, Ital. 1707, cc. 96v-97r, che tràdita il libro di lettere fatto allestire da Annibal Caro; è edita per la prima volta in 'Lettere inedite di Annibal Caro' con annotazioni di Pietro Mazzucchelli, Milano, Pogliani, 1827-1830, vol. I, pp. 72-73].</p>		
<b>Fonte</b>	Annibal Caro, Lettere Familiari, edizione critica con introduzione e note di Aulo Greco, Firenze, Le Monnier, 3 voll., 1957-1961, vol. I, pp. 193-194.		
<b>Compilatore</b>	Burattini Ilaria		